

La tesi di Giulia Arer, 25enne educatrice di Matassone, ha vinto il premio nazionale Argis

WELFARE

Un Terzo settore che sopperisce alle mancanze dello Stato ma che deve professionalizzarsi

Imprese di comunità, un sogno per la Vallarsa

Il Comune sparso è il territorio ideale per le nuove forme di sviluppo locale

La Vallarsa è il territorio ideale dove far nascere una nuova impresa di comunità, a patto che si riesca a mettere a sistema le tante realtà di volontariato ed associazionismo che già esistono sul territorio, in una sinergia olistica che faccia atterrare

La neolaureata: «Qui abbiamo l'aria, abbiamo la paglia: basterebbe una scintilla»

sul territorio nuovi servizi in risposta delle esigenze dei residenti. Queste, in sintesi, le conclusioni della tesi di laurea di Giulia Arer, 25enne di Vallarsa che alla sua terra ha dedicato il lavoro finale del suo percorso di studi in Metodologia, Organizzazione e Valutazione dei Servizi Sociali all'università di

Trento. Un lavoro talmente efficace da garantirle non solo il voto di laurea massimo, 110, ma anche di aggiudicarsi il premio Argis (Associazione di ricerca per la governance dell'impresa sociale) dedicato ad una tesi di laurea discussa nel 2020 sull'evoluzione del terzo settore e delle imprese sociali. La tesi, intitolata "Welfare di comunità, partecipazione e sviluppo locale. Costruire un'impresa di comunità in Vallarsa: una sfida possibile?", descrive l'impresa di comunità quale strumento adatto a rispondere ai bisogni di una comunità, a favorire empowerment e partecipazione, a sostenere lo sviluppo locale. Rappresentando uno strumento innovativo che, mediante la partecipazione dei diretti interessati nelle iniziative imprenditoriali, promuove un'"amministrazione condivisa" e un nuovo modo di governare i processi di sviluppo locale, dando vita ad un welfare partecipato e di comunità. La particolarità di questo elaborato è che non si limita a

prendere atto di un fenomeno già compiuto, quanto piuttosto cerca di indagare sull'opportunità della sua concreta attuazione all'interno di un particolare contesto territoriale (la Vallarsa). Vengono dunque delineati gli "ingredienti tipici", che costituiscono il terreno fertile su cui un'impresa di comunità può nascere. Tra le righe della tesi emerge inoltre la descrizione di un Terzo settore in grado di sopperire ai servizi non garantiti dallo Stato, ma che necessiterebbe anche di figure più professionali. Il premio è stato assegnato dal comitato direttivo di Argis, costituitosi in giuria, con la presidenza di Gianfranco Fabi e la consulenza operativa del collaboratore scientifico di Argis, Giorgio Turetta. «In Vallarsa abbiamo l'aria, abbiamo la paglia, manca solo la scintilla», commenta Giulia Arer citando il suo ex sindaco Plazzer. «Spero che questo lavoro possa essere un contributo verso la costituzione di una nuova impresa di comunità».

UNA TESI DA 110

Giulia Arer, 25 anni, laureata in Metodologia, organizzazione e valutazione dei servizi sociali all'università di Trento, aspirante assistente sociale, attualmente educatrice tra Rovereto e Riva. La sua tesi di laurea ha vinto il premio nazionale Argis (Associazione di ricerca per la governance dell'impresa sociale)



Abbonamento per *studenti* a € 39,00

Sei uno studente universitario? Attiva l'abbonamento digitale a soli € 39,00. Ogni giorno potrai leggere l'Adige direttamente sul tuo smartphone, tablet o PC. L'abbonamento avrà durata fino al 30 giugno 2021.



Per maggiori informazioni contatta il numero 0461/886220 oppure scrivi a abbonamenti@ladige.it

l'Adige